



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 16/09/2005

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 luglio 2005, n. 273

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale. Realizzazione di un parco eolico in loc. Serra di Cristo e Ripe di Suonno - Comune di Biccari (Fg) - Prop. Fortore Energia s.p.a.

L'anno 2005 addì 5 del mese di luglio in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota prot. n. 1069 del 02.02.2004 il Settore Ecologia comunicava alla Fortore Energia S.P.A. di aver ricevuto elaborati concernenti la realizzazione di un parco eolico in loc. Serra di Cristo e Ripe di Suonno, nel Comune di Biccari (Fg) senza alcuna nota di trasmissione, per cui si invitava la società a presentare formale richiesta;
- con nota acquisita al prot. n. 2201 del 04.03.2004 la società proponente formalizzava la richiesta ai sensi dell'art. 16 L.R. 11/01 trasmettendo gli elaborati previsti dalla predetta Legge Regionale;
- con nota prot. n. 2333 dell'08.03.2004, il Settore Ecologia invitava il comune di Biccari a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 ed a comunicare se nel predetto termine sono pervenute osservazioni. Con la stessa nota invitata l'amministrazione comunale ad esprimere il parere di competenza;
- con nota prot. n. 3266 del 29.03.2004 il Settore Ecologia invitava la società proponente ad aggiornare l'intervento proposto alla luce delle indicazioni e prescrizioni di cui alle Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia, approvate con delibera di G.R. N. 131/04;
- con nota acquisita al prot. 3705 del 09.04.04 la Società ritrasmetteva l'istanza già presentata in data 19.12.2003 ma non acquisita agli atti d'Ufficio;
- con nota acquisita al prot. n. 4218 del 23.04.2004, il Sindaco del comune di Biccari inviava i fattibilità con la copia della Delibera Consiliare n. 55 del 27.12.03, concernente lo studio di fattibilità con la richiesta di sospensione di ogni decisione su eventuali progetti pervenuti, in vista del bando per l'affidamento in concessione dei progetti per impianti eolici;

- con nota prot. n. 4278 del 26.04.2004 il Settore Ecologia precisava al proponente che qualora l'adeguamento del progetto alle Linee Guida di cui sopra avesse comportato modifiche sostanziali al progetto proposto, sarebbero state necessarie nuove pubblicazioni;
- con nota acquisita al prot. n. 7599 del 22.07.2004 l'ing. Donato Lorenzo Tilli trasmetteva, all'Assessorato all'Ambiente solo per conoscenza, una richiesta di accesso agli atti ex art. 3, L.R. N. 11/01 e L. n. 241/90 indirizzata alla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, Comunità Montana del Fortore ed al Comune di Biccari e nel contempo lamentava carenze di informazioni relative al progetto;
- con nota prot. n. 7719 del 26.07.04 il Settore Ecologia informava l'ing. Tilli che il procedimento concernente l'intervento proposto era sospeso in attesa dell'attestazione, da parte del comune di Biccari, dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale, della notizia di eventuali osservazioni prevenute, nonché del parere dell'amministrazione;
- con nota acquisita al prot. n. 8056 del 06.08.2004 l'ing. Tilli presentava alcune osservazioni in merito alle copie di atti progettuali rilasciati dal comune di Biccari e relativi all'intervento proposto; con nota acquisita al prot. n. 8334 del 19.08.2004 l'ing. Tilli informava il Settore Ecologia di voler partecipare al procedimento di rilascio del parere e della decisione ex art. 15, 5° e 7° comma, L.R. n. 11/01 e in tutti gli atti seguenti e conseguenti inerenti l'intervento di che trattasi;
- con nota prot. n. 8615 del 26.08.2004 il Settore Ecologia informava l'ing. Tilli che non risultava pervenuto alcun riscontro alla richiesta di adeguamento del progetto alle Linee Guida;
- con nota acquisita al prot. n. 8628 del 27.08.2004 l'ing. Tilli comunicava, solo per conoscenza all'Assessorato all'Ambiente, di non aver avuto riscontro alla richiesta di documentazione fatta alle Comunità Montane;
- con nota acquisita al prot. n. 8777 del 31.08.2004 il Responsabile del Settore AA.GG. del comune di Biccari comunicava all'ing. Tilli che le copie eliografiche del progetto preliminare dell'impianto eolico in questione erano a sua disposizione. Con la stessa nota si dava riscontro alla osservazioni dell'ing. Tilli in merito all'operato dell'amministrazione comunale, evidenziando quanto segue:
 - "la sola presentazione al Comune degli elaborati progettuali non comporta la automatica approvazione degli stessi;
 - per la presa d'atto e/o approvazione è necessario porre in atto varie procedure amministrative tra le quali l'acquisizione di pareri da parte del consulente urbanistico e da parte di altri uffici superiori;
 - l'acquisizione di tali pareri propedeutici si è conclusa il 22 maggio u.s. ed in data 23 maggio è stato possibile procedere al deposito mediante affissione all'albo pretorio di apposito avviso anche in considerazione del fatto che l'attività amministrativa comunale deve in ogni caso proseguire e fare il suo corso anche in presenza di imminenti consultazioni elettorali;
 - così come personalmente concordato con la S.V. l'accesso agli atti costituenti il progetto preliminare è stata differita al momento della effettiva disponibilità delle copie dovendo questo Comune incaricare un proprio dipendente per recarsi presso una copisteria opportunamente attrezzata nella vicina cittadina di Lucera ove sono state effettuate le copie in data 07.07.04 e che sono disponibili per il ritiro;
 - la comunicazione del differimento. Le è stata comunicata con nota in data 29 giugno 2004 entro i 10 giorni previsti dal regolamento comunale e per questioni organizzative del lavoro d'ufficio è stato possibile recarsi a Lucera a depositare le copie del progetto in data 5 luglio mentre il ritiro delle copie è stato effettuato i data 7 luglio u.s.;

- circa i possibili effetti sulle strade provinciali e comunali al verificarsi del passaggio di mezzi pesanti adibiti al trasporto di tralicci, turbine, ecc., si prende atto delle Sue preoccupazioni, si fa presente che i trasporti eccezionali sono disciplinati e regolamentati dal Codice della Strada e che si presterà particolare attenzione affinché il transito sulle strade rurali comunali avvenga nel pieno rispetto dell'ambiente e senza provocare danni e/o smottamenti...";
- con nota acquisita al prot. n. 9567 del 22.09.2004 l'ing. Tilli richiedeva copia degli atti concernenti la concessione del credito alla Fortore Energia S.p.A.;
- con nota prot. n. 9657 del 27.09.2004, il Settore Ecologia ribadiva di non aver rilasciato alcun parere in merito al progetto di che trattasi;
- con nota acquisita al prot. n. 9748 del 28.09.2004, lo Studio Legale Papa, per conto della Fortore Energia S.p.A., riscontrava la missiva dell'ing. Tilli;
- con nota acquisita al prot. n. 9997 del 05.10.2004 l'ing. Tilli presentava ricorso gerchico (art. 1 DPR 24.11.1971 n. 1199) per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 15.07.2004;
- con nota acquisita al prot. n. 10112 dell'11.10.2004 la Fortore Energia S.p.A. inviava l'adeguamento del progetto alle Linee Guida sopra menzionate;
- con nota acquisita al prot. n. 10398 del 15.10.2004, trasmessa solo per conoscenza al Settore Ecologia, il Sig. Giuseppe Antonio Tilli proponeva al comune di Biccari delle soluzioni per la realizzazione del progetto richiedendo l'annullamento della deliberazione di Consiglio Comunale n. 55/03;
- con nota prot. n. 10454 del 18.10.2004 il Settore Ecologia informava l'ing. Tilli di avere agli atti l'adeguamento alle Linee Guida per l'intervento in oggetto evidenziato e, pertanto, il progetto era a disposizione per ogni consultazione del caso;
- con successiva nota prot. n. 10814 del 28.10.2004 il Settore Ecologia, facendo riferimento alla nota prot. n. 2121 del 26.03.04 del comune di Biccari in merito alla sospensione di ogni decisione relativa ai parchi eolici, richiedeva allo stesso di voler fornire, oltre al parere sul progetto di che trattasi, ogni chiarimento in merito anche a tutte le osservazioni e ricorsi pervenuti;
- con nota acquisita al prot. n. 11349 del 10. 11.2004 l'ing. Tilli richiedeva copia del progetto in argomento, comprensivo di relazioni e tavole progettuali;
- con nota acquisita al prot. n. 11394 del 21.11.2004 il comune di Biccari trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 25.05.04 al 23.06.04) e con le modalità previsti dal predetto art. 16, L.R. sopra specificata. Con la stessa nota il responsabile dell'U.T.C. comunicava il parere favorevole per la realizzazione del progetto e comunicava altresì che nei termini prescritti non risultava pervenuta alcuna osservazione in merito;
- con nota acquisita al prot. n. 11650 del 17.11.2004, trasmessa per conoscenza al Settore Ecologia, il comune di Biccari riscontrava la richiesta dell'ing. Tilli di revoca/annullamento della delibera CC n.55/03 e comunicava l'approvazione del "Regolamento comunale sull'inserimento paesaggistico ed ambientale degli impianti eolici e lo schema regolante la concessione dei terreni" evidenziando le procedure messe in atto dal Comune per salvaguardare i principi di eguaglianza, imparzialità e buon andamento e

garantendo la massima partecipazione dell'azione popolare;

- con nota acquisita al prot. n. 13152 del 22.12.2004 l'Aeronautica Militare 16° Reparto Genio Campale - 4° Ufficio Demanio - comunicava all'ing. Tilli, oltre agli altri destinatari della nota, di non aver ricevuto il progetto preliminare per la costruzione del parco eolico da parte della Fortore Energia S.p.A.;

- con nota acquisita al prot. n. 1836 del 18.02.2005 la Fortore Energia S.p.A. trasmetteva l'attestazione rilasciata dall'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste attestante che l'impianto in oggetto insiste su zone non sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. N. 2267/1923, come invece erroneamente indicato negli elaborati progettuali;

- con nota acquisita al prot. n. 2975 del 10.03.2005 la Fortore Energia S.p.A. trasmetteva al Settore Ecologia la documentazione integrativa richiesta dall'Assessorato all'Urbanistica;

- con nota acquisita al prot. n. 3195 del 14.03.2005 l'ing. Tilli presentava ulteriore istanza di accesso agli atti;

- con nota acquisita al prot. n. 3375 del 17.03.2005 il comune di Biccari trasmetteva copia della delibera consiliare n. 10 del 10.02.2005 relativa alla convenzione tra comune e società proponente;

- con nota prot. n. 4624 del 07.04.2005 il Settore Ecologia, nel ribadire all'ing. Tilli l'avvenuto puntuale riscontro ad ogni richiesta formulata, comunicava ancora una volta la piena e totale disponibilità dell'Ufficio per la visione e consultazione di tutti gli atti relativi all'intervento di che trattasi, al fine anche di poter meglio individuare e precisare le richieste formulate;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

Il progetto consta della realizzazione di un parco eolico con le seguenti caratteristiche:

3 Località: Serra di Cristo e Ripe di Suonno (FG)

3 N. aerogeneratori: 30

3 Potenza complessiva: 60 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze della valutazione:

PUNTO 1.1 - Individuazione dell'area in esame come idonea all'installazione di parchi eolici

Le rilevazioni anemometriche sono state effettuate con una torre anemometrica alta 10 m posta presso mass. Serra di Cristo dal 25/02/2003. Tali dati sono stati triangolati con i dati rilevati da altre 2 stazioni anemometriche, una di 10 m posta in località Toppo Fattapposta nel comune di Biccari, funzionante dal 10/06/2003, e l'altra alta 40 m posta nel territorio comunale di Alberona, funzionante dal 27/02/2003.

Tali dati hanno evidenziato una ventosità media del sito di 6.1 m/s considerata a 10m dal suolo, mentre all'altezza del mozzo degli aerogeneratori la velocità media del vento supera 6.5 m/s.

La capacità di funzionamento dell'impianto supera i 300 gg/anno.

La distanza dalla rete elettrica in alta tensione è maggiore di 3 Km, tuttavia la soluzione proposta da Fortore Energia è tuttora all'esame di GRTN.

Per la maggior parte è stata sfruttata la viabilità esistente sul sito.

La viabilità interna dell'impianto risulta pertanto costituita principalmente dall'adeguamento delle carrarecche esistenti integrata da brevi spazi di strade da realizzare ex novo.

La lunghezza totale delle strade da realizzare è di 6,42 Km mentre la lunghezza complessiva dei tratti da adeguare è di circa 11,67 Km.

PUNTO 1.2 - Vincoli ambientali ed inserimento urbanistico

L'area di intervento ricade parzialmente (5 torri su 30) in aree di importanza avifaunistica QBA Monti della Daunia).

PUNTO 1.3 - Occupazione del territorio, infrastrutture stradali e piazzole di manovra

Per ciascun aerogeneratore saranno utilizzate le strade interpoderali già esistenti che sono, quasi interamente percorribili.

L'acclività del 20% è stata rilevata d'ufficio dalla cartografia allegata.

PUNTO 1.4 - Impatto visivo e paesaggistico

La disposizione delle pale è a file non parallele tranne nel tratto più a sud.

La distanza tra gli aerogeneratori è di 500m su file parallele, mentre le distanze tra gli aerogeneratori della stessa fila (da rilevamenti effettuati d'ufficio) risultano nell'ordine di 2,7 - 2,8 D.

Da rilevamenti d'Ufficio risulta che la parte di impianto che interessa le località Quarto Fiorenzo e Toppo Tagliaorecchio (12 aerogeneratori n° 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12) è vicina al crinale di tali colli.

Il rivestimento delle piste è di tipo semi permeabile.

La cabina MT/BT sarà interna ai piloni degli aerogeneratori.

Da rilevamenti effettuati d'ufficio le distanze tra pale e cabina di raccolta, misurati considerando le pale più distanti, risultano approssimativamente: 1° tratto 5,5 Km - 2° tratto 2,7 Km - 3° tratto 4,1 Km

Tutti i collegamenti elettrici sono interrati.

La struttura portante dell'aerogeneratore è costituita da piloni tubolari, ed è di colore grigio chiaro.

Dai particolari costruttivi degli elementi si rileva che non è prevista la pala nera per aumentare la percezione rischio da parte dell'avifauna, anche se la relazione non fa riferimento a tale dato.

Sono state prodotte la carta delle interferenze visive e le elaborazioni tridimensionali del sito di progetto.

PUNTO 1.5 - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'impianto non risulta ubicato in alcuna area critica indicata in questo punto delle Linee Guida; gli aerogeneratori 2-3-4-5-6 ricadono nell'area IBA Monti della Daunia

PUNTO 1.5.1 - Vegetazione e flora

La relazione parla in termini generali della flora costituita da colture di grano duro e in parte minore da uliveti e isolati alberi da frutto.

Non si fa cenno alla presenza di specie di pregio perché assenti in quanto la zona è caratterizzata da colture intensive.

E' fornita la carta della vegetazione presente, intesa come essenze dominanti sulla base di analisi ortofotografiche e di rilevazioni dirette su campo, in scala 1:10.000.

PUNTO 1.5.2 - Fauna

Nella relazione si fa riferimento ai mammiferi, rettili, uccelli presenti nell'area di intervento.

Non c'è alcun riferimento dell'eventuale appartenenza di questi alle "Liste Rosse dei vertebrati".

Non è stata mappata la presenza di aree di importanza faunistica quali: siti di riproduzione, rifugio, svernamento e alimentazione; con particolare riguardo all'individuazione di siti di nidificazione e di caccia dei rapaci; corridoi di transito utilizzati dall'avifauna migratoria e dei grossi mammiferi; grotte utilizzate da popolazioni di chiroteri.

E' riportata la individuazione cartografica in scala adeguata dei Siti Natura 2000, delle aree naturali protette e delle zone umide comprese nel Sistema Informativo Territoriale delle Aree Umide Pugliesi.

Nello screening ambientale par. 4.7.4 "impatto sulla fauna" si afferma che la Bird Life International non include il sito dell'impianto tra le aree IBAs e ciò contrasta con la Tav. 4.2 fornita dallo stesso proponente in cui si evince chiaramente che gli aerogeneratori 2-3-4-5-6 ricadono nell'area IBA Monti

della Daunia.

E' presente l'indicazione cartografica in scala adeguata (1:25.000 - 1:50.000) della direzione dei venti dominanti.

PUNTO 1.5.3 - Ecosistemi

Non è stata fornita l'individuazione cartografica in scala 1:10.000 delle unità ecosistemiche presenti nel territorio interessato dall'intervento.

Non è stata fornita l'analisi qualitativa della struttura degli ecosistemi che metta, in evidenza la funzione delle singole unità ecosistemiche.

PUNTO 1.6 - Alterazione del campo sonoro ed impatto acustico

Dalla relazione e dalla planimetria (scala 1:25000) fornita, si evince che i luoghi che possono essere adibiti ad una permanenza della popolazione superiore alle 4 ore al giorno (trattasi per lo più di ruderi di masserie) sono distanti più di 250m dall'impianto quindi si ritiene che vengano rispettati i limiti imposti dalla normativa vigente.

Non è stata fornita l'indicazione, mediante l'ausilio di modelli di calcolo, del Leq diurno e notturno, prima e dopo l'entrata in funzione dell'impianto colico, facendo riferimento alla velocità del vento corrispondente al funzionamento nelle condizioni nominali dell'aerogeneratore.

Il proponente non ha evidenziato il livello di vibrazioni prodotte dall'impianto, presso i recettori residenziali più prossimi, e confrontare tali valori con i livelli di disturbo per la popolazione riportati dalla non-nativa tecnica internazionale.

PUNTO 1.7 - Perturbazione del campo aerodinamico

Il proponente non ha fornito un elaborato grafico adeguato della posizione della regione di flusso perturbato rispetto alle rotte degli uccelli e degli aeromobili, tuttavia nello screening ambientale studio 4.1 flora, fauna ed ecosistemi è dichiarato che il disturbo all'avifauna e l'interferenza sulle rotte migratorie sembrano fenomeni trascurabili se posti in relazione alle dimensioni del campo ed all'assenza di rilevanti passaggi migratori sull'area in questione. Riguardo al pericolo per gli aeromobili, il proponente provvederà ad inviare il progetto agli enti interessati per l'ottenimento dei relativi nullaosta.

PUNTO 1.8 - Elettrodotti, campi elettromagnetici ed in interferenze sulle telecomunicazioni

Nel relativo elaborato è stato evidenziato dal proponente che non ci sono pericoli per la salute perché le linee elettriche (parti sensibili per le emissioni) sono tutte interrato e non si prevede una presenza continua di esseri umani nei pressi degli aerogeneratori e dei cavidotti interrati.

L'impianto è ad una rilevante distanza dai più vicini ripetitori di segnale delle telecomunicazioni perciò si ritiene che l'influenza sia irrilevante.

Il progettista non ha fatto ricorso a prove sperimentali e previsioni teoriche per misurare gli effetti di questo fenomeno.

PUNTO 2.1 - Dati di progetto e sicurezza (solo quelli di interesse ambientale)

E' presente la dimostrazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

Il proponente ha fornito informazioni in formato digitale georiferite nel sistema di riferimento cartografico ufficiale italiano Gauss-Boaga.

PUNTO 2.2 - Norme territoriali e urbanistiche

La distanza minima di ciascuna turbina eolica dal confine dell'area edificabile del centro urbano (così come definita dal P.d.F. o dal P.R.G. in vigore al momento del rilascio della autorizzazione all'installazione) è almeno pari a 15 volte il diametro dell'elica e comunque non inferiore a 1,00 km.

La distanza di ciascuna turbina eolica da una strada provinciale o nazionale è almeno pari a 4 volte il

diametro dell'elica e comunque non inferiore a 300 m e in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale

E' presente il calcolo della evoluzione giornaliera dell'ombra riportata sulla strada al fine di dimostrare che non si verifichino impreviste permanenze di gelo sulle carreggiate

La soluzione proposta dal Fortore Energia, per quanto concerne l'elettrodotto in Alta Tensione necessario per la connessione dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale, è tuttora all'esame di GRTN.

PUNTO 2.3 - Norme tecniche relative alle strade

Sono presenti gli elaborati relativi a progetto delle strade di accesso all'impianto corredato dai profili altimetrici e dalle sezioni tipo.

PUNTO 2.4 - Norme sulle linee elettriche

Le linee a Media Tensione seguono il percorso stradale.

Le linee interrate sono ad una profondità minima di 1 m, protette, accessibili nei punti di giunzione ed opportunamente segnalate.

Le turbine di potenza superiore a 1 MW sono dotate di trasformatore all'interno della torre.

Il proponente ritiene che non ci siano pericoli per la salute perché le linee elettriche (parti sensibili per le emissioni) sono tutte interrate e non si prevede una presenza continua di esseri umani nei pressi degli aerogeneratori e dei cavidotti interrati.

La distanza delle sottostazioni di trasformazione e connessione è inferiore a 2,00 km dal confine dell'area edificabile del centro urbano così come definita dal P.d.F. o dal P.R.G. in vigore al momento del rilascio della autorizzazione all'installazione.

PUNTO 2.5 - Le fasi di cantiere

Per il trasporto delle componenti dell'impianto fino al sito prescelto sono privilegiate strade esistenti e sono indicati i percorsi utilizzati per il trasporto o eventuali modifiche ai tracciati.

Non si fa riferimento ai mezzi di trasporto, mentre sono indicati accuratamente i tratti viari di nuovo impianto.

E' predisposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere, e sono previsti idonei accorgimenti che evitino il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali provenienti da monte.

Alla fine dei lavori è previsto il ripristino morfologico, la stabilizzazione e l'inerbimento delle aree soggette a movimenti di terra e il ripristino della viabilità pubblica e privata eventualmente danneggiata.

L'impresa recherà il minore disagio possibile all'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti con l'opera.

E' evitato l'abbattimento di alberature stradali ad alto fusto protette.

PUNTO 2.6 - Norme sulla dismissione

E' previsto l'annegamento della struttura di fondazione in calcestruzzo sotto il profilo del suolo per almeno 1 m.

E' prevista la rimozione completa delle linee elettriche e conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente.

E' prevista la comunicazione, a tutti gli Assessorati regionali interessati, della dismissione e/o sostituzione di ciascun aerogeneratore.

PUNTO 4.1 - Basi cartografiche

E' presente la Cartografia di inquadramento (1:50.000/25.000): Fogli I.G.M. 1:50.000 serie 50 e 50/L, anni '70, rasterizzata e georeferenziata (con esclusione delle tavolette I.G.M. 1:25.000 e dei fogli 1:50.000 anni '50).

E' presente la Cartografia a scala media: Carte tecniche numeriche (vettoriali) a livello regionale, provinciale e comunale (C.T.N.R., C.T.N.P., C.T.N.C.).

Non è presente la Cartografia di dettaglio: (12.000/1.000): Carte tecniche numeriche esistenti o prodotte per l'uso specifico.

PUNTO 4.2 - Formato e struttura dati

Non sono forniti dati strutturali in forma di GeoDatabase. I dati sono utilizzabili in ambiente GIS.

PUNTO 4.3 - Elaborazioni tridimensionali

Sono presenti elaborazioni tridimensionali relative alla costruzione degli "skyline", delle visuali ricostruite e dei "bacini visivi".

Allegato 5 - Requisiti minimi contenuti negli schemi di convenzione

Presenti tranne l'impegno del soggetto Proponente di dismettere l'impianto in caso di mancato funzionamento dello stesso per più di tre anni.

- Atteso lo sfavorevole rapporto lunghezza elettrodotto / energia prodotta degli aerogeneratori n. 1 e 30, nonché la critica localizzazione degli aerogeneratori 2, 3, 4, 5 e 6, interni ad un'area di importanza avifaunistica QBA Monti della Daunia) e disposti lungo un crinale con acclività superiore al limite indicato dalle Linee Guida si ritiene di poter rilasciare parere favorevole di non assoggettabilità alla procedura di VIA per i restanti 23 aerogeneratori con la contestuale eliminazione dal progetto degli aerogeneratori n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 30.

In ogni caso per gli aerogeneratori ritenuti compatibili occorrerà osservare le seguenti prescrizioni:

3 sia assicurato che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi delle fondazioni venga trasportato in siti idonei ed autorizzati allo stoccaggio di rifiuti inerti;

3 sia realizzata idonea recinzione della piazzola di servizio ai piedi del palo per garantire maggiore sicurezza attiva e passiva rispetto ai dispositivi di funzionamento presenti; siano realizzati interventi di rinaturazione al termine della fase di cantiere;

3 sia prevista la colorazione in nero di una delle tre pale dell'aerogeneratore, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;

3 sia garantita la dismissione dell'aerogeneratore e delle altre strutture fuori terra dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita e il ripristino dello stato dei luoghi;

3 sia assicurato l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D1gs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;

In aggiunta alle prescrizioni di carattere generale sopra riportate si precisa quanto segue:

3 dieci torri, indicate nel layout agli atti con i numeri identificativi 12, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, distano meno di 500m dal confine con il Comune di Lucera, pertanto la loro installazione è subordinata alla definizione di un accordo col comune limitrofo;

3 una torre, indicata nel layout agli atti con il numero identificativo 12, dista meno di 500m dal confine con il Comune di Troia, pertanto la sua installazione è subordinata alla definizione di un accordo col comune limitrofo.

3 Si valutano positivamente gli impegni già assunti all'art. 14 della convenzione stipulata tra Proponente e Comune rilevando che la stessa va integrata con l'impegno del soggetto Proponente di dismettere l'impianto in caso di mancato funzionamento dello stesso per più di tre anni (il funzionamento deve

- essere certificato dal G.R.T.N. in relazione all'immissione in rete di energia elettrica prodotta);
- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
 - Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
 - Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
 - Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
 - Vista la L.R. n. 11/2001;
 - Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
 - Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un parco eolico in loc. Serra di Cristo e Ripe di Suonno, nel Comune di Biccari (Fg), proposto da Fortore Energia S.p.A. - Piazza della Repubblica, 5 - Lucera (Fg) -, così come rimodulato in narrativa, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
 - il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
 - il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - di dichiarare il presente provvedimento esecutivo; copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
